Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'Istruzione,dell'Università e del Diritto allo Studio

L'ASSESSORE

D.A./Istr. n. 1491 del 25/07/2025

Oggetto.

D.A. di nomina componente dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.R.S.U.) di Catania

L'atto si compone di pagine

Via Regione Siciliana, 33
90129 Palermo
Tel. +39 091 7073xxx
Fax +39 091 7073xxx
e-mail: g.bono@regione.sicilia.it
Codice fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070827

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

SERVIZIO V "DIRITTO ALLO STUDIO"

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le Leggi regionali 29 dicembre 1962 n.28 e 10 aprile 1978 n.2;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979,n.70 che approva il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14.05.1985, n. 246 con il quale sono state emanate le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione;

VISTA la Legge Regionale 20 aprile 1976, n. 35 integrata dalla legge regionale 16 maggio 1978, n.5 e dall'art.19, comma 7 della legge regionale n.19/2005 così come modificata dall'art.1 della legge regionale 2 luglio 2014 n. 15;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n.22 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15.05.2000, n. 10, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il Decreto presidenziale del 5 aprile 2022 n. 9 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 concernente la Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001,n.165 ed in particolare l'art. 53;

VISTA legge regionale 25 novembre 2002 n.20 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.17 della L.R. n. 20/2002 così come sostituito dall'art.33 della LR. 20.06.2019 che demanda la determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei consigli di amministrazione ivi compreso il Presidente, ai collegi dei revisori dei conti al decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale nei limiti di quanto stabilito dall'art. 17 della L.R. 12 maggio 2010 n.11;

VISTO l'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122 e la circolare esplicativa n. 6 del Ragioniere Generale di cui alla nota prot. 47767 del 02.08.2011;

VISTO il Decreto Presidenziale n.243 del 15 maggio 2023 recante determinazione dei compensi ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12 maggio 2010, n. 11;

VISTO il D.A..n.17/GAB dell'11 aprile 2024 dell'Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale che applica il D.P. n.243 del 15 maggio 2023;

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.135 così come altresì modificato dall'art. 17,comma 3 della legge 7 agosto 2015, n.124;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n.4 del 10/11/2015 con la quale vengono fornite direttive in merito alla applicazione della sopracitata legge 7 agosto 2015, n.124 laddove è precisato che per le cariche in Organi di Governo delle Amministrazioni e degli Enti sottoposti a vigilanza non opera il limite di durata annuale, fermo restando la gratuità nei confronti dei soggetti collocati in quiescenza dalle amministrazioni pubbliche che rientrano nell'elenco di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 20.06.2019, n.10, recante "Disposizioni in materia di diritto allo studio";

VISTO l'art.10 della L.R. 25.11.2002, n. 20 che prevede l'istituzione del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. Come di seguito indicato:

1) "Il Consiglio di Amministrazione di ciascun Ente dura in carica quattro anni dal provvedimento di nomina. Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale ed è composto da:

a) il Presidente nominato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, sentito il Rettore dell'Università di riferimento con i requisiti previsti dall'art.9;

b) un rappresentante eletto fra i professori universitari di ruolo ed i ricercatori;

c) tre rappresentanti eletti fra gli studenti universitari, che non si trovino oltre il secondo anno fuori corso e gli studenti appartenenti alle categorie di cui all'art.2, comma 2. In caso di dimissioni, decadenza o perdita di requisiti di elettorato passivo, i componenti che integrano il Consiglio di amministrazione restano in carica per il periodo di vigenza dell'organo. Le elezioni, per la formazione degli organi di natura elettiva previsti dalla presente legge, competono al Rettore dell'Università di riferimento, d'intesa con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale."

VISTO il D.A. n. 29 del 25/01/2024 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Catania;

VISTA la nota prot.n.9099 del 20/06/2025 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Catania che comunica le dimissioni del rappresentante degli studenti Sig.Rafici Francesco e contestualmente chiede la nomina del sostituto, al fine di ricostituire il C.d.A;

VISTA la nota n.126634 del 3 luglio 2025 dell'Università degli Studi di Catania che comunica come riportato nel verbale n.4 della commissione elettorale del 31 ottobre 2023 che l'avente diritto a subentrare fra i rappresentanti degli studenti è la studentessa Martina CANNILLA, nata a Catania il 30 giugno 1998;

VISTA la nota n.11718 del 08.07.2025 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Catania in cui la studentessa Martina CANNILLA, nata a Catania il 30 giugno 1998, accetta l'incarico e fornisce le dichiarazioni ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013 n.39 e ss.mm.ii. e ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

RITENUTO che occorre procedere, ai sensi degli articoli 9 e 10 L.R. 25.11.2002 n. 20 all'integrazione del Consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania;

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che fanno parte integrante del presente dispositivo, ai sensi degli articoli 9 e 10 della L.R. 25 novembre 2002, n. 20, la studentessa Martina CANNILLA, nata a Catania il 30 giugno 1998 è nominata con funzioni di **componente**, quale rappresentante eletto fra gli studenti universitari dell'Ente regionale per il diritto allo studio Universitario (E.R.S.U.) di Catania.

Art. 2

Rimangono invariate le nomine di cui al D.A. n. 29 del 25/01/2024 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Catania;

Art.3

Ai componenti del del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Catania spetta un corrispettivo secondo quanto previsto del Decreto Presidenziale n.243 del 15 maggio 2023 attuato dal D.A.n.17/GAB dell'11 aprile 2024 dell'Assessore all'istruzione e alla formazione professionale;

Art.4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana - Assessorato regionale Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art. 68 della L.r. 12/08/2014 n. 21 e trasmesso alla GURS per la pubblicazione.

L'ASSESSORE
On. Avv. Girolamo Turano